

UN SUCCESSO CHE DA' NUOVO SLANCIO AL MOVIMENTO PER L'OCCUPAZIONE E LE RIFORME

Metalmeccanici: piegati padronato e governo

Oltre cinque mesi di lotta e quasi 200 ore di sciopero - Il contributo delle altre categorie e delle forze politiche democratiche - Sconfitto il disegno padronale di una rivincita sulle conquiste del '69 - Rimangono aperti i gravissimi problemi dei licenziamenti e delle rappresaglie antisindacali

(Dalla prima pagina)

che la presenza di un ministro, tutto intento a rilanciare di dichiarazioni faciloni sull'ormai raggiunto accordo, aiutato da complacenti giornalisti della TV sempre pronti a servire il regime...

La lotta ora non è certo finita. Rimangono aspetti da definire, rimangono i gravissimi problemi dei licenziamenti, delle rappresaglie scatenate nelle fabbriche. E' stata ventilata, a questo proposito, l'ipotesi di due incontri nel corso di questa stessa settimana, sia con la Federmecanica, sia con la Fiat. E' ancora aperto, infine, il problema dell'Intersind: per le aziende pubbliche esistono punti da definire, ci sono i licenziamenti da ritirare, le denunce da far cadere.

Infine, la Confapl. L'organizzazione dei piccoli imprenditori prevede parte loro e parte sindacale. Ma, ormai, sembrava aver perso la possibilità di dare una prova della propria autonomia, stipulando un contratto prima della Federmecanica.

Ora la parola è alle assemblee. Saranno convocate fin da oggi. I metalmeccanici giurano che non solo i singoli punti dell'intesa; ma tutto quello che sta alle spalle di essa, il retroscena politico, una dura battaglia che si può ben dire vinta. E' stato fatto un passo avanti sulla strada intrapresa nel 1969. Volevano far fuori i delegati, i consiglieri, tutte le esperienze di questi anni. Non ce l'hanno fatta.

Gli aspetti più qualificanti riguardano gli stessi livelli di operai e di impiegati nonché l'accorciamento delle distanze tra la paga più bassa e quella più alta. I criteri di mobilità tra una qualifica e l'altra sono simili a quelli raggiunti con l'Intersind, per gli operai, i livelli di qualifica sono stabiliti che i lavoratori preposti a tali operazioni passano al terzo livello dopo 52 mesi; se però sono da oltre 10 anni alle catene il passaggio avviene dopo 20 mesi; se da oltre cinque anni dopo trenta mesi; se da oltre 10 anni dopo 40 mesi.

Le date di applicazione dell'inquadramento unico variano a seconda che si tratti di una grande azienda o di una piccola azienda. In genere, per le piccole aziende, il passaggio avviene in un periodo di 10 anni; per le grandi aziende, invece, il passaggio avviene in un periodo di 5 anni.

La straordinaria solidarietà della popolazione - I picchetti ai cancelli della Fiat-Mirafiori e degli altri stabilimenti del monopolio dell'auto - Prova di disciplina e di combattività - Nessun margine ai tentativi provocatori



Operai metalmeccanici della FIAT Mirafiori in corteo nei giorni scorsi sotto la sede della RAI per protestare contro i silenzi dell'Ente televisivo sulle lotte in corso

Con i lavoratori della Fiat alla testa del movimento

Torino ha vissuto ieri una giornata di generale mobilitazione e di lotta

La straordinaria solidarietà della popolazione - I picchetti ai cancelli della Fiat-Mirafiori e degli altri stabilimenti del monopolio dell'auto - Prova di disciplina e di combattività - Nessun margine ai tentativi provocatori

Dalla nostra redazione

TORINO, 2. Gli operai di Torino vogliono il contratto. Gli operai della Fiat, che hanno passato la settimana di lotta che ha caratterizzato in questi ultimi mesi la vita sindacale e politica del paese, e per Torino dire opera della FIAT significa dire tutta la città. Oggi infatti, da Sud a Nord, da un capo all'altro della città, era tutta Torino che riteneva il contratto. Mirafiori, dove si trova il più grande stabilimento d'Europa, con i suoi 60 mila operai; Barriera di Nizza, con le sezioni FIAT Avio e Lingotto; Borgo San Paolo, con la SPA Centro, la Lancia, e tante piccole e medie industrie; la Barriera di Milano, gli fino a Stura, all'imboccatura della strada, dove ci sono gli stabilimenti Nord della FIAT; ed anche nel cuore della città, dove le fabbriche non ci sono, ma dove si trova la stazione di Portanuova, nello storico giardino di Sambuy, c'era molta folla presso la tenda eretta da parecchi giorni dai metalmeccanici, che discuteva animatamente, che si informava sull'andamento della trattativa in corso a Roma.

Ancora negativo l'atteggiamento delle Poste

Venerdì scorso ha avuto luogo un nuovo incontro tra la Amministrazione delle poste e telecomunicazioni e i sindacati confederali di categoria. La segreteria nazionale della Federazione postelegrafonica CGIL considera i risultati dell'incontro negativi. Infatti il sottosegretario Carastri che guidava la delegazione dell'amministrazione ha ribadito la volontà del governo di concludere la vertenza soltanto con l'offerta di un miglioramento economico attraverso la istituzione di una indennità di permanenza.

Giovedì le assemblee aperte alla FIAT e alla Olivetti

Poiché il gruppo dirigente della FLM è impegnato in questa fase decisiva della trattativa la segreteria provinciale FLI di Torino hanno deciso di rinviare a giovedì prossimo 5 aprile le assemblee aperte previste per oggi alla FIAT, alla Olivetti e in altri importanti stabilimenti di Torino.

Da domani nuovo programma di lotta dei tranvieri

I sindacati degli autotrotramvieri e internavigatori hanno confermato per domani l'inizio della seconda fase di sciopero a sostegno delle rivendicazioni per il rinnovo del contratto di lavoro.

MILANO

Stasera grande assemblea pubblica a Piazza Duomo

Da domani mattina migliaia di lavoratori milanesi iniziano il presidio permanente di piazza del Duomo. La manifestazione è stata organizzata dalla Federazione provinciale dei lavoratori metalmeccanici per rendere ancora più stretto il legame della grande categoria in lotta per la popolazione e l'opinione pubblica milanese.

MILANO

Da domani mattina migliaia di lavoratori milanesi iniziano il presidio permanente di piazza del Duomo. La manifestazione è stata organizzata dalla Federazione provinciale dei lavoratori metalmeccanici per rendere ancora più stretto il legame della grande categoria in lotta per la popolazione e l'opinione pubblica milanese.

Il testo dell'ipotesi d'accordo

Pubblichiamo ampi stralci della ipotesi di accordo raggiunto questa notte alle 2 al ministero del Lavoro.

Inquadramento unico

I lavoratori sono inquadrati in una classificazione unica articolata su sette categorie professionali ed otto livelli retributivi ai quali corrispondono eguali valori minimi tabellari mensili secondo la tabella che segue.

Table with 3 columns: Categorie nuove, Categorie contratto 1970, Livelli retributivi (*). It lists various job categories and their corresponding monthly minimum wages.

La cifra sopra indicata sono comprensive dell'aumento uguale per tutti di L. 16.000 mensili.

COMPOSIZIONE DELLA QUINTA CATEGORIA

La declaratoria e le esemplificazioni relative alla qualifica degli operai specializzati provvisti saranno opportunamente formulate in modo che il numero dei lavoratori attualmente con tale qualifica aumenti fino a raggiungere il 38 per cento degli attuali operai specializzati e degli operai specializzati provvisti.

ASSORBIMENTI

Gli aumenti derivanti dalla attribuzione ai lavoratori inquadrati nelle categorie attuali esistenti dei nuovi livelli retributivi, per il periodo di assorbimento delle aziende fino a concorrenza del loro ammontare sia sui titoli retributivi a carattere collettivo, anche se differenziati, esistenti nelle singole Aziende con esclusione per le aziende con oltre 200 dipendenti del premio di produzione di cui all'art. 3, parte comune del CCNL 8-1-1970, sia sulle voci delle retribuzioni aventi carattere individuale.

Da domani nuovo programma di lotta dei tranvieri

I sindacati degli autotrotramvieri e internavigatori hanno confermato per domani l'inizio della seconda fase di sciopero a sostegno delle rivendicazioni per il rinnovo del contratto di lavoro.

Orario lavoro siderurgici

La durata massima dell'orario normale, fatte salve le deroghe e le eccezioni previste dalla legge, rimane confermata in 40 ore settimanali, fermo quanto altro stabilito dal CCNL 8/1/1970 in materia di orario, in quanto non specificatamente modificato.

In considerazione delle particolarità del ciclo di produzione siderurgico, caratterizzata dalla continuità dell'attività produttiva delle lavorazioni a caldo e delle lavorazioni collegate, che comporta il mantenimento in attività degli impianti e lavorazioni su 3 turni per 7 giorni alla settimana, e nel presupposto che l'attuale organizzazione degli impianti venga comunque mantenuta, le parti concordano che per tutti gli addetti al settore si riconoscano giornate di riposo supplementare nella misura di:

formazione professionale;

ricomposizione ed arricchimento delle mansioni; notazione su diverse posizioni di lavoro.

a) passaggio dalla 1. alla 2. categoria

I lavoratori addetti alla produzione passeranno alla 2. categoria dopo un periodo non superiore a 4 mesi.

b) passaggio dalla 2. alla 3. categoria

I lavoratori addetti alla produzione passeranno alla 3. categoria dopo un periodo non superiore a 4 mesi.

c) per i lavoratori inseriti in figure professionali non proprie della 2. categoria

La categoria di cui si parla nel presente articolo è collegata ad esigenze di carattere organizzativo e ad una specifica preparazione conseguita anche attraverso corsi di addestramento, l'idoneità al passaggio verrà accertata attraverso la sperimentazione per un periodo di almeno 1 mese in compiti di livelli superiori, trascorsi 4 anni nell'espletamento delle funzioni proprie della professione, ritenuti di regola sufficienti ad acquisire le necessarie capacità.

Linee a CATENA

Si considerano linee a catena le linee di produzione di serie costituite da una successione di posti di lavoro (stazioni) su ciascuno dei quali si effettua sempre la stessa operazione tecnologica operando su una serie di gruppi di pezzi staccate di un prodotto finito, che si spostano lungo le linee a mezzo di sistema meccanico a velocità uniforme o a scatti nelle quali la quantità di produzione giornaliera ed i tempi sono predefiniti.

Il tempo a disposizione di ciascun posto per eseguire il lavoro assegnato è rigidamente costante per tutto il turno di lavoro ed uguale alla «cadenza» cioè al tempo di spostamento del prodotto da una stazione ad una stazione successiva.

formazione professionale;

ricomposizione ed arricchimento delle mansioni; notazione su diverse posizioni di lavoro.

a) passaggio dalla 1. alla 2. categoria

I lavoratori addetti alla produzione passeranno alla 2. categoria dopo un periodo non superiore a 4 mesi.

b) passaggio dalla 2. alla 3. categoria

I lavoratori addetti alla produzione passeranno alla 3. categoria dopo un periodo non superiore a 4 mesi.

c) per i lavoratori inseriti in figure professionali non proprie della 2. categoria

La categoria di cui si parla nel presente articolo è collegata ad esigenze di carattere organizzativo e ad una specifica preparazione conseguita anche attraverso corsi di addestramento, l'idoneità al passaggio verrà accertata attraverso la sperimentazione per un periodo di almeno 1 mese in compiti di livelli superiori, trascorsi 4 anni nell'espletamento delle funzioni proprie della professione, ritenuti di regola sufficienti ad acquisire le necessarie capacità.

formazione professionale;

ricomposizione ed arricchimento delle mansioni; notazione su diverse posizioni di lavoro.

I lavoratori addetti alla produzione passeranno alla 2. categoria dopo un periodo non superiore a 4 mesi.

a) passaggio dalla 1. alla 2. categoria

I lavoratori addetti alla produzione passeranno alla 2. categoria dopo un periodo non superiore a 4 mesi.

b) passaggio dalla 2. alla 3. categoria

I lavoratori addetti alla produzione passeranno alla 3. categoria dopo un periodo non superiore a 4 mesi.

c) per i lavoratori inseriti in figure professionali non proprie della 2. categoria

La categoria di cui si parla nel presente articolo è collegata ad esigenze di carattere organizzativo e ad una specifica preparazione conseguita anche attraverso corsi di addestramento, l'idoneità al passaggio verrà accertata attraverso la sperimentazione per un periodo di almeno 1 mese in compiti di livelli superiori, trascorsi 4 anni nell'espletamento delle funzioni proprie della professione, ritenuti di regola sufficienti ad acquisire le necessarie capacità.

Lavoratori studenti

96% della paga (sempre del terzo livello) al secondo semestre; Terzo gruppo: scuola dell'obbligo inferiore, dopo 18 mesi con il 75% della paga del terzo livello al primo semestre, con l'85% della paga del terzo livello al secondo semestre, con il 90% della paga al terzo semestre. Parità normativa anche per malattia e infortunio (esclusa la mutua).

Apprendistato

L'inquadramento iniziale per l'apprendista è alla seconda categoria. Il passaggio alla terza categoria avviene in:

Lavoratori studenti

fortunio non solo sul lavoro è garantita la conservazione del posto fino a guarigione. Ugualmente inoltre con gli scaglionamenti e quattro mesi di aspettativa alla fine di ogni scaglione (ma non matura in questo periodo l'indennità di anzianità).